

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: ufficiotecnico@pec.comune.orsogna.chieti.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il:04/03/2016 12:40 PM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Metanodotto Larino-Chieti incontro pubblico in Orsogna in data 01/03/2016. Trasmissione verbale.

[Metanodotto Larino-Chieti incontro in Orsogna - Verbale.pdf\(146589\)](#)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni](#) ▼

[Stampa](#)[Cancella](#) [Sposta in:DELETED ITEMSDRAFTSRECEIPTSENT ITEMS](#)

Buongiorno, in allegato si invia il verbale relativo all'incotro pubblico in Orsogna in data 01/03/2016. Cordiali saluti. Comune di Orsogna (Prov. Chieti)



Del. Scaccia



COMUNE DI ORSOGNA

Provincia di Chieti

c.a.p. 66036

P.zza Mazzini, 5

P.I. 00254520695
CF: 81001270693

METANODOTTO LARINO – CHIETI

Incontro tra cittadini di Orsogna e ditta S.G.I. SPA

VERBALE

L'anno 2016 il giorno uno del mese di marzo, alle ore 10:30, in Orsogna (CH) e nella sala del Centro Polivalente sono presenti i Sigg.ri:

- | | |
|----------------------------|---------------------------------|
| 1) Fabrizio Montepara | Sindaco del Comune di Orsogna |
| 2) Nicola Pinto | Assessore del Comune di Orsogna |
| 3) Longhi Ing. Domenico | Dirigente Servizio Via |
| 4) Scoccia Dott. Domenico | Rup progetto metanodotto |
| 5) Michetti Arch. Marcello | Dirigente Società S.G.I. SPA |
| 6) Ing. Volpi | Progettista Soc. Techfem |
| 7) Dott. Vecchio Giuseppe | Geologo Soc. Techfem |
| 8) Ing. Isabella Alvaro | Società S.G.I. SPA |
| 9) Geom. Domenico Ortolano | Tecnico del Comune di Orsogna |

Inoltre sono presenti anche diversi cittadini di Orsogna (nr. 50), portatori di interessi e rappresentanti di Associazioni varie.

Assume la funzione di moderatore dell'incontro il Sindaco Fabrizio Montepara e assume altresì le funzioni di segretario verbalizzante il Geom. Domenico Ortolano.

Aprè la riunione il Sindaco Fabrizio Montepara, il quale, dopo aver salutato i presenti ricorda il parere contrario dell'Amministrazione di Orsogna con nota nr. 1539 del 21/02/2015 per ciò che attiene al tracciato del previsto Metanodotto denominato Larino-Chieti, in quanto :

- Attraversa aree del territorio comunale individuate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico come zone "P2 - Pericolosità Elevata", per le quali le Norme di Attuazione vietano espressamente *la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto e di servizi (strade, ferrovie, acquedotti, elettrodotti, metanodotti, oleodotti, cavi elettrici di telefonia, ecc.) e zone P – Scarpata*;

- Rappresenta il quinto corridoio tecnologico (visto che già esistono due linee di gasdotto, una linea di alta tensione TERNA ed è in via di realizzazione una seconda linea di alta tensione TERNA), ciò in netto contrasto con quanto asserito nella Relazione Paesaggistica e dallo Studio di Incidenza allegati al progetto della SGI. Di fatto

l'ubicazione del tracciato previsto non affianca gli altri attraversamenti tecnologici presenti costituendo un 5° attraversamento del territorio comunale già fortemente penalizzato, a scapito dell'integrità paesaggistica e ambientale;

- Rappresenta un impatto che è causa di detrimento sia della godibilità del territorio di particolare pregio paesaggistico e boschivo, sia per l'insediabilità, poiché questo Comune ha come propria vocazione la residenzialità e l'attività agricola;

- Attraversa per la gran parte, zone destinate all'attività agricola, in cui il PRG vigente permette destinazioni d'uso residenziali, connesse o meno alla conduzione del fondo, oltre che passa limitrofa alla zona alberghiera e di ristorazione e con intensi insediamenti abitativi; inoltre attraversa anche l'impianto fotovoltaico esistente che produce un'alta quantità di energia elettrica alternava alle fonti inquinanti;

Attraversa nella zona Mulini il "**Parco Territoriale Attrezzata**", area naturalistica istituita con legge regionale, di alto valore ambientale e naturalistico, con un piano di assetto per interventi di valorizzazione e di fruizione, per cui l'opera di che trattasi arrecherebbe notevoli danni:

- Determina inevitabilmente l'aumento del carico di servitù sul territorio della città di ORSOGNA, in relazione alla sua posizione strategica con ulteriori disagi della popolazione residente;

- Attraversa, dividendole in più parti, colture pregiate di varie attività agricole presenti sul territorio, in contrasto con quanto scritto nella Relazione paesaggistica *"per quel che concerne i frutteti (viti, ulivi) lungo il percorso, si farà particolare attenzione nel ridurre al minimo il taglio dei filari e si provvederà alla successiva ripiantumazione al termine dei lavori"*, mentre inevitabilmente i lavori comporteranno l'espianto e il reimpianto delle coltivazioni provocando il danno del soprassuolo oltre al danno promozionale.

Per i motivi sopra esposti, il Sindaco replica che il progetto deve essere realizzato tenendo conto di tali situazioni e chiede alla Società SGI Spa che venga dato il massimo dell'indennizzo ai cittadini, poiché l'attività lavorativa nel Comune di Orsogna è basata completamente su quella agricola.

Prende la parola l'Ing. Longhi – Dirigente del Servizio VIA della Regione Abruzzo, il quale manifesta l'attenzione dei cittadini ed eventuali proposte da prendere in considerazione.

Prende la parola l'Ing. Alvaro e ricorda che il metanodotto è un VIA interregionale ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. e che attraversa anche dei siti SIC; inoltre accenna all'iter procedurale in materia di VIA e ricorda che il progetto è sullo SRA (Sportello Regionale Ambiente – Regione Abruzzo).

Prende la parola l'Arch. Michetti il quale illustra il tracciato del metanodotto per quanto riguarda il Comune di Orsogna per circa Km. 7,7; ricorda che il metanodotto non è molto grande, le sue dimensioni sono di cm. 60 di diametro interrato ad una profondità di mt. 1,70/1,80 e con una fascia di lavorazione per la realizzazione dell'opera di circa 18 – 21 mt. Dopo l'interramento della condotta non si vedrà nulla; l'impatto del metanodotto è di scarso rilievo e comunque verranno prese tutte le precauzioni del caso ottimizzando gli attraversamenti dei vigneti facendo dei rilievi di campagna per verificare puntualmente i terreni interessati al tracciato e dove necessario variare il tracciato per salvaguardare le colture.

Si passa alla visione del progetto su proiezione di slide:

prende la parola il dott. Vecchio, geologo della SGI, che illustra il tracciato che attraversa il Comune di Orsognà dal Comune di Castel Frentano; precisa che sono previste opere strutturali di consolidamento per via delle accentuate pendenze del territorio fino all'altezza della strada Provinciale; dopo l'attraversamento della S.P. il tracciato percorre un impluvio, uscito dall'impluvio percorre superfici pianeggianti prettamente agricole dove non si realizzeranno particolari lavori, mentre nei versanti saranno previste opere strutturali con ingegneria naturalistica per assicurare una buona stabilità; l'ultima zona risale senza grossi impatti ambientali; gli unici due elementi che possono lasciare un impatto ambientale a lungo termine sono: l'attraversamento della ferrovia con le due valvole di sicurezza, una a monte e l'altra a valle dell'attraversamento; infine conclude che il tracciato si alterna con zone pianeggianti con quelle di versante e tutte le vegetazioni esistenti interessate verranno ripristinate.

Prende la parola l'Arch. Michetti che illustra in particolare il tracciato nella zona industriale del Comune di Orsogna in località Malverno, precisa che è possibile effettuare delle variazioni del tracciato per evitare di passare in modo invasivo e variare la direzione verso i terreni non coltivati.

A questo punto si apre la discussione con i cittadini presenti e interessati:

- 1) interviene in Sig. Rocco Di Rico, proprietario di terreni interessati al passaggio del metanodotto, il quale sostiene che il tracciato penalizza fortemente i suoi terreni, poiché sono già attraversati da un altro metanodotto (SNAM), quindi richiede di variare il tracciato;
replica l'Arch. Michetti, il quale prende l'impegno su quanto esposto dal Sig. Di Rico, anche attraverso un' indennizzo congruo, considerando anche una eventuale variazione del tracciato;
- 2) interviene la Sig.ra Marisa Crognale la quale fa osservare che nel suo terreno ubicato in località Valli contraddistinto al foglio di mappa al nr. 14, esiste un impianto fotovoltaico e per questo motivo chiede che venga rispettata la distanza di sicurezza;
replica l'Arch. Michetti il quale risponde che la distanza del tracciato rispetto all'impianto fotovoltaico esistente è di circa mt. 50; inoltre continua l'Ing. Michetti che anche in questa situazione la ditta si impegna a rivedere il tracciato in particolare la direzione verso le abitazioni.
- 3) Interviene il Sig. Domenico Di Ciero il quale fa osservare che il tracciato passa nel suo terreno in località Passo Filippo e precisamente nel fosso naturale e quindi potrebbe compromettere il deflusso delle acque;
replica l'Arch. Michetti il quale risponde che il fosso non viene compromesso, anzi verranno eseguite opere a tutela del fosso stesso;
interviene in merito il geologo Dott. Vecchio geologo della SGI, il quale precisa che le opere che si andranno a realizzare aiutano la regimentazione delle acque.
- 4) Interviene il sig. D'Alessandro Berardino che sostiene che il tracciato del metanodotto attraversa in pieno il suo terreno e quindi danneggia fortemente la sua proprietà e la sua azienda agricola in prospettiva di un ampliamento dell'attività agricola con nuove costruzioni;

l'Arch. Michetti replica sostenendo che anche in questo caso la ditta si impegna a rivedere il tracciato con un accurato sopralluogo in situ.

- 5) Interviene il sig. Patricelli Giuseppe, proprietario di una Azienda Agricola in località Fonte Del Gesso: i suoi terreni sono interessati al tracciato del metanodotto, vuole un'analisi più dettagliata ovvero particellare.
La ditta risponde che verrà eseguito un pianto particellare di esproprio nella fase esecutiva del progetto.

Terminata la discussione con i cittadini, prende la parola il Sindaco Fabrizio Montepara il quale conclude l'incontro prendendo atto della disponibilità della ditta a rivedere il tracciato per garantire la salvaguardia delle colture nel territorio di Orsogna e ricorda che i cittadini di Orsogna (CH), vivono con attività lavorative prettamente agricole.

Il Sindaco
Fabrizio Montepara

L'Assessore Delegato
Nicola Pinto

Il Verbalizzante
Geom. Domenico Ortofano

